



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO  
DEL TERRITORIO  
P. F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE,  
RIFIUTI E CAVE E MINIERE

**Alle autorità competenti e agli organismi esterni del territorio regionale:**

**Alla Provincia di Ancona - Servizio Ambiente**  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Alla Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 -  
Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia -  
Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo**  
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

**Al Comune di Ancona – Direzione Manutenzioni Frana e  
Protezione Civile**  
PEC: comune.ancona@emarche.it

**Al Comune di Jesi – Area Servizi Tecnici**  
PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it

**Al Comune di Senigallia - Area Tecnica, Territorio,  
Ambiente**  
PEC: comune.senigallia@emarche.it

**Al Comune di Pesaro – U.O. Ufficio Ambiente  
Prevenzione Inquinamento**  
PEC: comune.pesaro@emarche.it

**Al Comune di Fano – Settore IX - U.O. Ecologia Urbana**  
PEC: comune.fano@emarche.it

**Alla Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Tutela Ambientale -  
CEA – Rifiuti – Energia – Acque**  
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

**Alla Provincia di Fermo - Servizio Ambiente ed Energia**  
PEC: provincia.fm.ambiente@emarche.it

**Alla Provincia di Macerata – Settore Ambiente**  
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

**Al Comune di Ascoli Piceno – Servizio Ambiente**  
PEC: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

**Al Comune di San Benedetto del Tronto - Servizio Aree verdi e  
qualità urbana**  
PEC: protocollo@cert-sbt.it

**Al Comune di Macerata – Ufficio Ambiente**  
PEC: comune.macerata@legalmail.it

**Al Comune di Civitanova Marche – Ufficio Ambiente**



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO  
DEL TERRITORIO  
P. F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE,  
RIFIUTI E CAVE E MINIERE

PEC: [comune.civitanovamarche@pec.it](mailto:comune.civitanovamarche@pec.it)

**Alla ASET SpA**  
PEC: [info@cert.asetservizi.it](mailto:info@cert.asetservizi.it)

**Alla ASPES SpA**  
PEC: [aspes@legalmail.it](mailto:aspes@legalmail.it)

**All'Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a r.l.**  
PEC: [centrodi ecologia@pec.it](mailto:centrodi ecologia@pec.it)

**Alla M&P – Mobilità & Parcheggi SpA**  
PEC: [impiantitermicimep@legalmail.it](mailto:impiantitermicimep@legalmail.it)

**All'Azienda Multiservizi SpA**  
PEC: [ams@pec.sbt.it](mailto:ams@pec.sbt.it)

**Alle associazioni di categoria degli installatori e manutentori:**

**Al Segretario Reg.le CNA**  
PEC: [cnamarche@cert.cna.it](mailto:cnamarche@cert.cna.it)

**Al Segretario Reg.le CGIA**  
PEC: [presidente.confartigianato.marche@ticertifica.it](mailto:presidente.confartigianato.marche@ticertifica.it)

**Al Segretario Reg.le Confindustria**  
PEC: [confindustriamarchepec@sicurezzapostale.it](mailto:confindustriamarchepec@sicurezzapostale.it)

**Oggetto: censimento in CURMIT di caminetti, stufe e apparecchi radianti installati in modo fisso di potenza sotto i 5 kW o di potenza non determinabile in modo univoco.**

Gentilissimi,

le recenti modifiche del d.lgs. 192/2005 hanno riguardato anche la definizione di impianto termico: come da art. 2, comma 1, lettera l-tries<sup>1</sup> di tale decreto, non esiste più il limite inferiore dei 5 kW (somma delle potenze nominali del focolare) per poter considerare impianto termico apparecchi quali stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante (se fissi).

---

<sup>1</sup> Nuova definizione di impianto termico come da d.lgs. 192/2005, art. 2, comma 1, lettera l-tries: *“impianto termico”: impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate.”*



L'Allegato 1 alla l.r. 19/2015 contiene ancora la precedente definizione di impianto termico (con il limite inferiore dei 5 kW per stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante, installati in modo fisso): ciononostante, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale, prevale la definizione stabilita dalla normativa nazionale.

Fino ad ora in CURMIT gli impianti sopra indicati, qualora di potenza inferiore ai 5 kW, non venivano censiti; ugualmente, non venivano censite le stufe, i caminetti e gli apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante (installati in modo fisso) per i quali non fosse possibile determinare in modo univoco e ufficiale la potenza nominale utile.

Con l'avvento del superbonus 110% si è però posto il seguente problema, emerso all'attenzione di questo ufficio a seguito di richiesta di indicazioni pervenuta da alcuni manutentori e certificatori energetici.

L'accesso al superbonus 110% per l'efficientamento energetico (che si ha in caso di miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio) è possibile solo per edifici già dotati di un impianto termico. Occorre pertanto che dal libretto d'impianto dell'edificio allegato all'APE pre-intervento risulti l'esistenza di un impianto termico, e che il libretto d'impianto concordi con quanto risultante da tale APE (nel quale caminetti, ecc., rilevati nell'edificio devono ovviamente essere riportati).

Alla luce della nuova definizione di impianto termico e delle esigenze sopra rilevate, è quindi necessario censire in CURMIT (se installati in modo fisso) anche **caminetti, stufe, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante sia di potenza inferiore ai 5 kW, sia di potenza nominale utile non determinabile in modo univoco e ufficiale** (visto che non esiste più la soglia minima dei 5 kW di potenza), anche qualora si trattasse dell'unico impianto esistente nell'edificio, **con alcuni distinguo.**

Prima di illustrare la procedura da seguire nei vari casi, occorre innanzitutto premettere che i caminetti si intendono disattivati quando vengono chiusi in modo ermetico (murati o simili), mentre le stufe, gli apparecchi radianti, ecc., al pari delle altre tipologie di impianto, si intendono disattivati qualora privi di parti essenziali senza le quali l'impianto termico o il generatore non può funzionare. Va inoltre considerato che quando un edificio è inagibile, gli impianti in esso contenuti sono di conseguenza inattivi ancorché non disattivati e ai fini degli obblighi previsti dalla l.r. 19/2015 sono assimilabili a questi ultimi (cfr. DGR 1566/2016, punto 7).

Ciò premesso, in dettaglio, occorrerà procedere come segue.

- 1.a) Nel caso di edificio inagibile privo del libretto in cui l'unico (o gli unici, se più di uno) impianto esistente rientrasse nelle tipologie sopra indicate (caminetti, ecc.), anche qualora esso non fosse stato disattivato (es: vecchia casa colonica inagibile in cui esistano solo uno o più caminetti autocostruiti non murati):
  - I. se non si deve redigere un APE, non sarà necessario procedere al censimento/redazione del libretto fino ad eventuale revoca dell'inagibilità (e quindi fin quando l'impianto rimane inattivo);



- II. se si deve redigere un APE (sia per vendita/locazione dell'immobile, sia pre-intervento ai fini del superbonus 110% per efficientamento energetico), il censimento dell'impianto (ancorché inattivo per l'inagibilità dell'edificio) andrà invece effettuato, a cura di un installatore/manutentore abilitato per le citate tipologie di impianto ai sensi del DM 37/08; tale censimento dovrà avvenire prima della redazione dell'APE. In questa circostanza andrà quindi redatto da nuovo in CURMIT un libretto d'impianto (mediante la funzione "Inserimento nuovo impianto") in cui l'unico impianto riportato (e dichiarato attivo=NO) sarà quello in questione;
- 1.b) Stessa regola di censimento dei caminetti, ecc. vige anche per edifici inagibili già dotati di libretto per la presenza di altre tipologie di impianto: finché l'edificio è inagibile, i caminetti, ecc., anche se non disattivati, andranno censiti (aggiunti al libretto=codice catasto/targa) solo se è necessario redigere un APE;
- 2) Nel caso di edificio agibile privo del libretto in cui l'unico (o gli unici, se più di uno) impianto esistente rientrasse nelle tipologie sopra indicate e fosse stato disattivato:
- I. se non si deve redigere un APE, non sarà necessario procedere al censimento/redazione del libretto fino ad eventuale riattivazione dell'impianto;
- II. se si deve redigere un APE (sia per vendita/locazione dell'immobile, sia pre-intervento ai fini del superbonus 110% per efficientamento energetico), il censimento dell'impianto andrà invece effettuato, a cura di un installatore/manutentore abilitato per le citate tipologie di impianto ai sensi del DM 37/08; tale censimento dovrà avvenire prima della redazione dell'APE. In questa circostanza andrà quindi redatto da nuovo in CURMIT un libretto d'impianto (mediante la funzione "Inserimento nuovo impianto") in cui l'unico impianto riportato (e dichiarato attivo=NO) sarà quello in questione;
- 3) Nel caso di edificio agibile privo del libretto in cui l'unico (o gli unici, se più di uno) impianto esistente rientrasse nelle tipologie sopra indicate, e l'impianto (o gli impianti) in questione non fosse disattivato, sarà comunque necessario procedere al censimento dell'impianto/redazione del libretto: il responsabile dell'impianto, quanto prima (ad es. in occasione della prima manutenzione periodica, comunque obbligatoria anche per tali impianti), dovrà rivolgersi ad una ditta abilitata per tale tipo di impianti ai sensi del DM 37/08, ovvero abilitata in CURMIT anche per gli impianti alimentati da combustibili solidi/biomasse legnose, perché proceda al censimento a catasto;
- 4.a) Pure nel caso di un edificio agibile già dotato di libretto d'impianto perché, oltre ad uno o più impianti delle tipologie sopra indicate, sono in esso presenti anche altre tipologie di impianto, regolarmente censite (ad es.: pompa di calore e/o caldaia a gas), qualora l'impianto (o gli impianti) in questione (stufa, caminetto, ecc.) non fosse disattivato, sarà comunque necessario procedere al suo censimento (aggiungendolo al libretto=codice catasto/targa) : il responsabile dell'impianto, in occasione della prima manutenzione periodica dell'impianto in questione o di uno degli altri impianti dell'edificio (es: caldaia), dovrà chiedere al manutentore (che dovrà essere abilitato in CURMIT anche per gli impianti alimentati da combustibili solidi/biomasse legnose) di procedere al censimento a catasto;



- 4.b) Nel caso invece di edificio agibile già dotato di libretto per la presenza di altre tipologie d'impianto, qualora il caminetto, ecc., fosse disattivato, andrà censito (aggiunto al libretto=codice catasto/targa) solo se è necessario redigere un APE.

In sintesi, la regola generale è quindi la seguente: **se il caminetto, stufa, ecc. è disattivato e non serve l'APE, non occorre censirlo; se invece il caminetto, ecc., non è disattivato, si deve distinguere tra edifici agibili e non agibili: negli edifici agibili occorre sempre censirlo, in quelli inagibili (finché restano tali) no, a meno che non serva l'APE.**

Per maggiore chiarezza, le casistiche sopra descritte sono schematizzate nella tabella allegata in calce alla presente.

In tutti i casi di caminetti, stufe, ecc., senza costruttore, modello e matricola (es.: caminetto autoconstruito), il censimento (Inserimento nuovo impianto) dovrà avvenire come segue:

In questa scheda vengono richiesti i dati necessari per controllare se l'impianto è già nel catasto e, nel caso non ci sia, per inserirlo in CURMIT. Attenzione: in caso di sola sostituzione del generatore, occorre tornare al menu Impianti, ricercare o acquisire il relativo impianto e compilare la sostituzione dalla scheda 4.

ATTENZIONE: ai soli fini di una corretta archiviazione dei dati sul catasto si precisa che per "impianto" si intende un impianto termico dotato di uno o più gruppi termici o, gruppi frigo/pompe di calore, le cui potenze nominali utili devono essere sommate per formare un unico RCEE composto da tante sezioni "E" quanti sono i gruppi termici o le pompe di calore che lo costituiscono.  
Per capire quando sommare le potenze dei gruppi termici/gruppi frigo, clicca qui

POD  Il campo è obbligatorio solo se il generatore principale non è collegato ad una rete di distribuzione del gas e quindi non esiste il PDR. Il POD (Point of Delivery) è il codice alfanumerico nazionale di 14 caratteri che identifica univocamente il punto fisico in cui l'energia elettrica viene consegnata al cliente finale. Il codice non cambia anche se cambia il fornitore ed è riportato sempre sul contratto, nella prima pagina della bolletta e sul display del contatore

PDR  Il PDR (Punto di Riconsegna) è il codice numerico nazionale di 14 cifre che identifica univocamente il punto fisico in cui il gas viene consegnato al cliente finale. Il codice non cambia anche se cambia il fornitore ed è riportato sempre sul contratto e nella prima pagina della bolletta

Codice Contatore: Appena disponibile verrà inserito il Codice contatore, sarà possibile fornire il dato in alternativa al PDR

Dati relativi al generatore principale (con potenza nominale più elevata)

Costruttore

Modello

Matricola

Codice catasto(targa)

Compilare il campo "Codice catasto(targa)" solo se si vuole inserire il nuovo impianto in un libretto già esistente (stesso sistema edificio/impianto)

- 1) Trattandosi di impianto non collegato alla rete di distribuzione del gas, il campo POD è obbligatorio: qualora l'edificio fosse sprovvisto da tempo di fornitura di elettricità e non fosse possibile risalire all'ultimo POD (ad es: vecchia casa colonica in cui l'elettricità è stata staccata da molti anni), occorrerà immettere in tale campo la seguente dicitura di quattordici caratteri: "Caminetto\_110%";
- 2) Nel campo Costruttore, occorrerà selezionare dal menù a tendina la voce "Caminetto o simili 110%";
- 3) Nel campo Modello, occorrerà inserire la dicitura "Caminetto o simili 110%";
- 4) Nel campo Matricola, occorrerà inserire la dicitura "Caminetto\_Cognome\_Nome", dove Cognome e Nome sono quelli del responsabile d'impianto, fino ad esaurimento dei 40



**GIUNTA REGIONE MARCHE**  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO  
DEL TERRITORIO  
P. F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE,  
RIFIUTI E CAVE E MINIERE

caratteri disponibili. Ad es., se la responsabile d'impianto si chiama Maria Giovanna Di Francescantonio, occorrerà scrivere "Caminetto\_Difrancescantonio\_Mariagiovann".  
In tal modo, i soggetti esecutori potranno avere un controllo costante di quali e quanti impianti di questo tipo vengono inseriti.

Circa la stima della potenza e del rendimento quando essi non sono determinati in modo univoco e ufficiale, in attesa di indicazioni univoche a livello nazionale:

- qualora sia necessario redigere un APE, si potrà fare riferimento alla relazione di un termotecnico, indicando in CURMIT i valori in essa indicati e citando tale relazione nelle note della scheda 4.1 bis dell'impianto in questione. Per il calcolo, il termotecnico potrà eventualmente utilizzare la comparazione con prodotti analoghi per i quali esistano dati ufficiali del costruttore relativi a potenza e rendimento;
- nei casi in cui non c'è necessità di redigere un APE ma solo di censire il caminetto, ecc. per via della nuova definizione di impianto termico (caso 3 e caso 4.a), ci riserviamo di fornire nel più breve tempo possibile, una volta acquisiti i necessari chiarimenti a livello nazionale, indicazioni sulla potenza e il rendimento da indicare in CURMIT.

Cordiali saluti

**IL DIRIGENTE**  
(Ing. Massimo Sbriscia)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

KG/dg

330.20.30/2010/EFR\_11/24



**Allegato - TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CASISTICHE E RELATIVA PROCEDURA DA SEGUIRE**

<b>Situazione edificio: Inagibile/Agibile</b>	<b>Situazione Libretto: Edificio privo di libretto / Libretto presente</b>	<b>Situazione Caminetto, stufa, ecc.: Unico (o unici) impianto presente / Presenza di altre tipologie di impianto</b>	<b>Situazione Caminetto, stufa, ecc.: Impianto disattivato / Non disattivato</b>	<b>Situazione APE: Necessità / Non necessità di redigere l'APE</b>	<b>Procedura da seguire: Censimento Caminetto, stufa, ecc. da effettuare SI / NO</b>
Inagibile <i>(caso 1.a)</i>	Privo di libretto	Unico impianto presente	Non disattivato	APE non necessario	<b>NO (fino a eventuale revoca dell'inagibilità)</b>
				APE necessario	<b>SI</b>
Inagibile <i>(caso 1.a)</i> o Agibile <i>(caso 2)</i>	Privo di libretto	Unico impianto presente	Disattivato	APE non necessario	<b>NO (fino a eventuale riattivazione)</b>
				APE necessario	<b>SI</b>
Inagibile <i>(caso 1.b)</i>	Libretto presente	Presenza di altre tipologie di impianto	Non disattivato	APE non necessario	<b>NO (fino a eventuale revoca dell'inagibilità)</b>
				APE necessario	<b>SI</b>
Inagibile <i>(caso 1.b)</i> o Agibile <i>(caso 4.b)</i>	Libretto presente	Presenza di altre tipologie di impianto	Disattivato	APE non necessario	<b>NO (fino a eventuale riattivazione)</b>
				APE necessario	<b>SI</b>

**GIUNTA REGIONE MARCHE**SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO  
DEL TERRITORIOP. F. BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE,  
RIFIUTI E CAVE E MINIERE

Agibile <i>(caso 3)</i>	Privo di libretto	Unico impianto presente	Non disattivato	APE non necessario	SI
				APE necessario	
Agibile <i>(caso 4.a)</i>	Libretto presente	Presenza di altre tipologie di impianto	Non disattivato	APE non necessario	SI
				APE necessario	